



MINISTERO DELL'INTERNO
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Milano

ORDINE DEL GIORNO N. 26 DEL 24-10-2013

Oggetto: Sicurezza del lavoro – Infortuni - Portoni scorrevoli.-

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ha redatto una esauriente relazione informativa sulla sicurezza dei portoni scorrevoli, traendo spunto dalla attivazione dei varchi a suo tempo realizzati lungo il perimetro della sede di Via Messina, su Via Procaccini e Via Tartaglia.

Stante la qualità del documento si ritiene opportuno allegarlo integralmente, come elemento di informazione utile ad inquadrare anche più in generale l'argomento, attinente alla sicurezza del lavoro.

Viste le conclusioni dello studio, il cancello di cui trattasi sarà tenuto in posizione di apertura fino al completamento della fase di certificazione, come indicato nel rapporto del RSPP.

Qualora per particolari esigenze od opportunità si dovesse procedere alla movimentazione, sarà incaricato personale di adeguata esperienza, che curerà con particolare attenzione le seguenti misure di cautela, atte ad evitare infortuni:

- preventivo controllo della corretta posizione del portone sulla guida di scorrimento
- verifica della corretta posizione del dispositivo di trattenuta superiore, atto ad evitare il ribaltamento
- verifica della corretta posizione dei fine corsa, atti ad evitare lo scorrimento oltre i limiti dei sistemi di scorrimento e trattenuta
- posizionamento dell'operatore sempre in linea con la direzione di scorrimento, dalla parte destinata a percorrere la larghezza del varco, mai in posizione laterale, mai occupando il volume interessato dal pannello in caso di

ribaltamento, tenendo il tronco ad adeguata distanza dal portone, le mani lontane da ostacoli ed i piedi al di fuori della guida di scorrimento e della fascia di ingombro del pannello e degli eventuali accessori

- movimentazione a velocità molto ridotta, tale da poter immediatamente provocare l'arresto del portone con leggero sforzo delle braccia, evitando che si generi una forza d'inerzia pericolosa o comunque non facilmente governabile, accompagnando il pannello per tutta la lunghezza della corsa, mai lasciando la presa
- rallentamento ulteriore in prossimità dei fine corsa, i quali devono essere portati a contatto con il pannello, non essere sottoposti ad urto

La presente disposizione contiene informazioni e prescrizioni di sicurezza, a tutela dell'incolumità dei lavoratori, ai sensi della vigente disciplina sul miglioramento della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il RSPP è incaricato di curare, d'intesa con le figure preposte ai rispettivi settori, quanto necessario per rendere l'installazione in argomento conforme alle prescrizioni di sicurezza applicabili, dandone conferma al raggiungimento dell'obiettivo indicato.



COMANDANTE PROVINCIALE

Dott. Ing. Silvano Barberi

Al Comandante
Ing. Silvano Barberi
SEDE

Oggetto: relazione su portoni scorrevoli del parcheggio del personale del Comando.

In qualità di RSPP del Comando, oggi, sono stato chiamato, da lavoratori del Comando, ad esprimermi sulla regolarità dei portoni scorrevoli installati in corrispondenza dei passi carrabili, utilizzati per accedere al parcheggio interno con le autovetture private di dipendenti e ospiti autorizzati.

La norma UNI EN 13241-1 del giugno del 2004, specifica i requisiti di sicurezza e prestazionali di porte, cancelli e barriere destinate all'installazione in aree accessibili alle persone e per i quali gli scopi principali sono quelli di offrire un accesso sicuro a merci e veicoli accompagnati o guidati da persone, in complessi industriali, commerciali o residenziali. La conformità alla norma succitata conferisce al produttore la presunzione di conformità alla direttiva 89/106 "Prodotti da costruzione". La conformità alla Direttiva "Prodotti da costruzione" garantisce che la porta o il cancello abbia un utilizzo "sicuro", ovvero che non arrechi danno all'utilizzatore, all'edificio in cui è inserito e alle persone o cose che sono nelle immediate vicinanze.

La conformità garantisce infatti che siano rispettati una serie di requisiti considerati essenziali per la sicurezza, nonché necessari affinché il prodotto possa essere immesso sul mercato.

Tali requisiti sono riportati all'interno della direttiva riferiti alla struttura ("opera"), in cui il prodotto va installato.

La direttiva, infatti, anche se chiamata "Prodotti da costruzione", esamina l'opera nel suo complesso, e per questo richiede il rispetto delle seguenti formulazioni:

- resistenza meccanica e stabilità,
- sicurezza in caso d'incendio,
- igiene, salute ed ambiente,
- **sicurezza in uso,**
- protezione contro il rumore,
- risparmio energetico e ritenzione del calore.

Da tali requisiti essenziali indirizzati alle opere, vengono derivate le necessarie caratteristiche che i prodotti devono presentare per essere idonei per l'impiego previsto.

Il collegamento tra i requisiti essenziali delle opere e le specificazioni tecniche dei prodotti avviene in un allegato della norma, l'allegato ZA, che li elenca :

- resistenza meccanica;
- tenuta all'acqua;
- rilascio di sostanze pericolose;
- resistenza al carico del vento;
- resistenza termica;

- permeabilità all'aria;
- durabilità della tenuta all'acqua
- resistenza termica e permeabilità all'aria;
- **apertura sicura;**
- **forze di manovra.**

Con riferimento ai requisiti sopra elencati, in particolare s'intende per "**apertura sicura**" come debba essere eliminato il rischio di caduta delle porte a movimento verticale e di **deragliamenti** di quelle a movimento orizzontale (Norme di riferimento: UNI EN 12604 - UNI EN 12605).

La norma di prodotto EN 13241-1 si applica a tutti i tipi di porte, **sia manuali** che motorizzate, usate per il passaggio di persone e veicoli in ambienti industriali, commerciali e residenziali.

Per quanto riguarda i cancelli scorrevoli, sono escluse le sole porte pedonali manuali a movimentazione orizzontale con anta inferiore a 6,25 m².

L'entrata in vigore della norma di prodotto UNI EN 13241-1 nel maggio del 2005 ha permesso l'effettiva applicazione della direttiva "Prodotti da Costruzione" e conseguentemente della marcatura CE per le chiusure oggetto della norma di prodotto.

Le chiusure manuali costruite dopo l'entrata in vigore della norma suddetta devono quindi disporre della Dichiarazione di Conformità - a firma del costruttore - e la marcatura CE.

Le norme da indicare nella dichiarazione di conformità sono le già citate UNI EN 13241-1 e (relativamente alla costruzione meccanica della chiusura) UNI EN 12604 e UNI EN 12605.

Come detto avanti la normativa definisce "sicuro" il cancello nel momento in cui lo stesso non possa arrecare danno all'utilizzatore, all'edificio in cui è inserito e alle persone o cose che sono nelle immediate vicinanze.

I cancelli manuali, anche se privi di motorizzazione, sono anch'essi sovente causa di infortuni anche gravi.

Poiché la movimentazione del cancello è diretta conseguenza dell'azione della persona che lo movimentata, il rischio di schiacciamento o di cesoiamento è legato quasi esclusivamente a disattenzione o inesperienza.

Il pericolo più importante deriva dalla possibilità di fuoriuscita del cancello dalla guida a terra (deragliamenti) e della sua caduta, con conseguente investimento della persona; le conseguenze sono più o meno gravi in relazione sia alla pesantezza del cancello sia alla robustezza o fragilità della persona.

Tale rischio, particolarmente rilevante nei cancelli scorrevoli, è eliminabile adottando semplici ma importanti precauzioni:

- 1) sulla guida di scorrimento deve essere installato un blocco (fondocorsa) di fine escursione sia sul lato di apertura che di chiusura del cancello;
- 2) su entrambe le colonne fisse del cancello deve essere installata una guida sagomata ad "L" in grado di contenere eventuali oscillazioni del cancello stesso;
- 3) davanti alle ruote su cui scorre il cancello deve essere presente un dispositivo "scansapiedi" che serva a spostare eventuali ostacoli che potrebbero causare la fuoriuscita del cancello dalla guida a terra.

A prescindere da quanto eventualmente previsto dalla norma, per una buona installazione devono essere tenute in considerazione alcune precauzioni basate sull'analisi delle condizioni di utilizzo e il lavoro deve essere eseguito a regola d'arte.

Fondamentale per garantire la corretta funzionalità e sicurezza d'uso del cancello nel tempo è inoltre la manutenzione (ordinaria programmata, eventualmente straordinaria) degli organi in movimento, della guida a terra e dei fondocorsa, intesa anche come verifica dell'integrità strutturale degli organi fissi.

I due cancelli potranno essere automatizzati solo previa verifica di conformità alla norma EN 12604, in caso contrario devono essere resi conformi prima di procedere.

La meccanizzazione dovrà avvenire nel rispetto della **Direttiva Macchine** che ha introdotto il concetto del Fascicolo Tecnico, strumento che rappresenta la carte d'identità dell'impianto, in quanto ne registra tutte le caratteristiche costruttive, tecniche e di sicurezza. Serve quindi anche ad identificare con precisione quali precauzioni l'installatore ha osservato ed applicato, in ogni singolo impianto, in termini di sicurezza.

Conclusione.

Allo stato attuale i due portoni non possono essere utilizzati se prima non viene eseguita dall'installatore una valutazione di conformità alla norma UNI EN 13241-1.

Se si vogliono automatizzare occorre una ulteriore verifica di conformità alla norma UNI EN 12604.

Il RSPP
Ing. Vincenzo Surace

Milano 17/10/2013